

**Incontro della Consulta della Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna
Conference call del 02.12.20**

Alle ore 14.30 del giorno 02 dicembre 2020, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordini Ingegneri Emilia Romagna Ing. Alessandro Uberti, ha convocato la Consulta di Federazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Esame bozza nuovo Statuto CUP e valutazioni sulla eventuale partecipazione al nuovo Consiglio
- 3) Incontro Area Tecnica del CUP del 27.11.20: equo compenso e certezza dei pagamenti
- 4) Riflessioni sul rinnovo delle cariche nei CD dei Dipartimenti della Fondazione CNI
- 5) Nuclei territoriali di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso – riflessioni
- 6) Varie ed eventuali

Sono collegati:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Alessandro Uberti
Ing. Andrea Gnudi
- Ordine Ingegneri Ferrara Ing. Edi Massarenti
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri (*si collega alle ore 16,58*)
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele. Giacobazzi
(*lascia collegamento alle ore 15,46*)
Ing. Augusto Gambuzzi
(*delega Giacobazzi – si collega alle ore 17,20*)
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Stefano Paglia
Ing. Susanna Dondi (*delega Paglia*)
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli
Ing. Alba Rosa Cattani
- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Stefano Curli
Ing. Paolo Guidetti (*delega Curli*)
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Filippo Carlotti Renzi
Ing. Andrea Barocci
- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione verbale della riunione precedente

Nessuna osservazione al verbale della seduta del 17.11.20. Il verbale viene approvato all'unanimità e verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta.

Prima di passare ai successivi punti all'ordine del giorno, Uberti aggiunge alcune note.

Per quanto riguarda il **verbale dell'Assemblea Annuale** tenutasi in data 10.11.20, considerato che non sono pervenute osservazioni, Uberti propone di inviarlo alle Segreterie come accettato dalla Consulta, fermo restando che verrà formalmente approvato in occasione della prossima Assemblea di Federazione. La Consulta approva.

Per quanto riguarda il **bilancio consuntivo e preventivo della Federazione**, informa che verrà portato alla prossima Consulta, in ogni caso anticipa che intende proporre per l'anno 2022 di non versare alcuna quota; nell'anno in corso infatti a causa del periodo di emergenza Covid non sono state attuate una serie di iniziative (Congresso, eventi formativi, ecc.) per cui le risorse in cassa della Federazione sono molto cospicue.

Ultima considerazione è relativa alla **lettera inviata via mail poco prima da Neri** di cui riepiloga i contenuti essenziali e le richieste avanzate, anche perché non tutti i presenti hanno avuto modo di leggerla.

In particolare ci si sofferma sulla richiesta di poter partecipare alla discussione solamente su specifici punti all'OdG, previa tempestiva comunicazione dell'imminenza del loro esame: la Consulta concorda nel ritenere anomala una partecipazione volutamente parziale in quanto qualora detta modalità venisse richiesta sistematicamente da più componenti si rischierebbe di non disporre mai del numero legale.

Le diverse modalità di partecipazione proposte da Neri saranno oggetto di uno specifico punto all'OdG della prossima seduta.

p.to 2) Esame bozza nuovo Statuto CUP e valutazioni sulla eventuale partecipazione al nuovo Consiglio

Uberti riprende il tema già avviato nella scorsa riunione di Consulta e richiama l'attenzione sulla bozza della proposta di revisione dello Statuto in base alla quale il numero dei componenti del Consiglio Direttivo dovrebbe passare da 5 a 9 e sulla volontà di avanzare la candidatura di Curli per le nuove nomine, candidatura che potrebbe essere in affiancamento alla governance uscente o in totale autonomia. Invita quindi i presenti ad esprimere il proprio parere.

Curli a completamento di quanto riferito da Uberti, rileva che la modifica potrebbe essere discussa maggiormente in sede di assemblea, come peraltro richiesto da alcuni, probabilmente però l'orientamento della governance uscente è quello di procedere con approvazione Statuto ed elezione, tutto nel corso della prossima Assemblea.

Si tenterà comunque di favorire un confronto e valorizzare l'Area Tecnica. Di questo avviso anche architetti e geologi.

Uberti osserva che alla luce dei fatti la situazione dovrà essere gestita durante l'Assemblea anche in funzione dei vari sviluppi; propone quindi di dare delega ampia a Curli, fermo restando che lui resterà nelle retrovie a disposizione per eventuali confronti.

La Consulta approva.

p.to 3) Incontro Area Tecnica del CUP del 27.11.20: equo compenso e certezza dei pagamenti

Uberti passa la parola a **Curli** che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della Federazione.

Curli riferisce che alla riunione è stato deciso di insistere sul tema, visto che pare che i tempi siano maturi e siano state superate le resistenze a suo tempo emerse. L'intenzione è di discuterne nella riunione convocata dalla Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità della RER per il 7 dicembre come Udienza Conoscitiva a progetto di legge inerente iter edilizi – urbanistici di cui la segreteria ha inoltrato l'invito; tuttavia sarà molto improbabile che nel progetto di legge in via di conclusione (andrà in Assemblea Legislativa a fine anno) possa essere inserita la norma sulla certezza dei pagamenti, ma l'auspicio è che la problematica possa essere ripresa e riproposta ad inizio anno con un progetto di legge ad hoc.

Desidera infine precisare di avere approfondito il tema con **Neri** che al riguardo aveva inviato una mail e che nella proposta non si parla di avvenuto pagamento ma rispetto degli impegni contrattuali, come correttamente evidenziato da **Neri**.

p.to 4) Riflessioni sul rinnovo delle cariche nei CD dei Dipartimenti della Fondazione CNI

Uberti introduce il tema evidenziando che esso era stato inserito nell'ordine del giorno per una precisa richiesta di **Susanna Dondi**, al momento assente. Prima di passare la parola a **Paglia**, aggiunge che a proprio parere, in linea con quanto riferito dal presidente **Zambrano** circa la possibilità di una election-day e a seguire le elezioni per il rinnovo del Consiglio del CNI, anche il rinnovo delle cariche per i vari dipartimenti è in sospenso.

Paglia precisa che la richiesta era dettata unicamente dal desiderio di conoscere l'esito del dibattito nato questa estate a fronte della richiesta di **Monaco** di conoscere le eventuali disponibilità della Federazione per alcuni ruoli degli organi in scadenza, che allora sembrava piuttosto urgente.

Uberti conferma quanto già riferito e conclude che non resta che rimanere in attesa di nuove comunicazioni da parte del CNI.

p.to 5) Nuclei territoriali di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso – riflessioni

Uberti introduce il tema richiamando quanto già emerso da un primo confronto un paio di sedute precedenti e legge testualmente dal relativo verbale: *“Uberti ritiene che un primo passo sia quello di avviare un confronto all'interno della Consulta, fermo restando che sarà necessario disporre di un protocollo comune che individui esattamente gli elementi che andranno verificati. Invita infine Neri a fornire materie relativamente alla esperienza descritta”*.

Rileva che al momento non è ancora pervenuto da **Forli-Cesena** il materiale promesso che avrebbe potuto costituire un punto di partenza per ulteriori approfondimenti.

Giacobazzi suggerisce di delegare ad una Commissione di Federazione lo sviluppo del tema e propone di chiedere la disponibilità alla Commissione Forense (di cui è Referente), senza dubbio una tra le più vivaci e costituita da componenti molto preparati ed efficienti.

La Consulta concorda. La segreteria invierà il materiale trasmesso dal CNI a **Giacobazzi** che a sua volta si coordinerà con la Commissione forense.

p.to 5) Varie ed eventuali

6.1) Bando Comune di Monte San Pietro

Uberti passa la parola a Gnudi che ha informazioni al riguardo.

Gnudi riferisce che a seguito della segnalazione ricevuta si è attivato con l'Ordine degli Architetti ed hanno inviato una nota critica al Comune; ha inoltre contattato La Penna per valutare se attivare l'Osservatorio Bandi Nazionale e informato anche Felice Monaco.

Pare comunque che il Comune ritirerà il bando ritenendo che non ci siano ancora le condizioni per sostenere iniziative di questo tipo che ritengono però del tutto legittime e l'occasione per coinvolgere professionisti professionalmente liberi e dare loro una opportunità'.

Gnudi ritiene che per perseguire questa finalità si potrebbe pensare ad un tirocinio in appoggio ad un funzionario comunale, viceversa la proposta oltre ad essere priva di fondamento non garantisce la qualità del risultato posto che con buona probabilità verranno coinvolti tecnici privi di esperienza.

Ritiene che gli ordini a livello locale, ma meglio ancora a livello regionale, potrebbero tentare di organizzare una iniziativa culturale cercando anche per esempio di coinvolgere le città metropolitane per andare incontro alle Amministrazioni carenti di fondi, in ogni caso escludendo comunque il rilascio di una prestazione gratuita.

Curli riferisce che il tema è stato affrontato anche nel corso della riunione dell'Area Tecnica del CUP insieme a quello relativo ai tariffari proposti da alcuni Istituti bancari per la gestione delle pratiche di agevolazione fiscale per interventi edilizi. Non si esclude di uscire con un comunicato stampa per denunciare pratiche lesive della dignità professionale.

Alle ore 15.46 Giacobazzi lascia il collegamento.

Paglia ricorda che una vicenda analoga era stata già affrontata dal CNI e chiede se qualcuno è al corrente dell'esito che ha avuto. Ritiene che una iniziativa sulla stampa sia poco efficace, piuttosto invita ad appoggiarsi ad un consulente legale per valutare e se a livello nazionale sono state intraprese iniziative che possono essere replicate.

Uberti riferisce che la vicenda cui ha fatto riferimento Paglia non si è ancora conclusa. Condivide ed approva in generale le azioni incisive. Teme però che con la abolizione delle tariffe non ci siano i presupposti per una azione legale, in ogni caso una prestazione gratuita non è accettabile quindi è del parere che si debba individuare un modo efficace e significativo per mettere in giusta evidenza il valore della categoria.

Visto che non ci sono altre osservazioni al riguardo invita Curli ad individuare in sede di Area Tecnica del CUP le azioni opportune per manifestare completa contrarietà ad iniziative del tipo descritto.

6.2) Incontro CTS del 27.11.20

Uberti introduce il tema richiamando la nota che alcuni mesi prima era stata inviata in regione e relativa a chiarimenti circa gli adempimenti di denuncia e collaudo di opere classificabili come IPRiPI e di interventi su costruzioni esistenti classificabili come riparazione o intervento locale, alla luce della nuova disciplina di cui al DPR 380/2001. A riscontro il CTS ha convocato un incontro in modalità a distanza per il giorno 27 u.s a cui hanno partecipato Uberti, Barocci e Rosetti. Rossi assente a causa di un impegno pregresso. Dell'incontro la segreteria ha trasmesso un breve report alla Consulta.

L'obiettivo emerso è quello di arrivare ad un parere scritto in base al quale tutte le opere sono soggette a denuncia ma escludendo dal successivo collaudo gli interventi locali e *IPrIPi*. La regione però non può modificare gli artt. 65 e 67 del DPR 380/01; per questo motivo il Dott. Santangelo e l'ing. Passarella si sono impegnati a prendere atto del parere che sarà espresso dal CTS e a portarlo nelle opportune sedi ministeriali al fine di sollecitare un dialogo e giungere ad alcune modifiche.

Barocci ribadisce la circostanza per cui la regione non può modificare gli artt. 65 e 67 di una legge nazionale e commenta per inciso che la risposta che poteva dare la regione era già nota.

Paglia ritiene che, visti i limiti di intervento della regione, con la richiesta avanzata si è messo nero su bianco un obbligo che alla fine si ritorce contro il professionista.

Uberti precisa innanzitutto che l'invio del quesito al CTS è stato condiviso con la Consulta per cui eventuali recriminazioni arrivano tardive e per quanto riguarda l'eventuale modifica normativa riferisce che l'ing. Marco Savoia, Presidente del CTS e membro del CSLP, ha evidenziato che la norma è carente e non tiene conto della diversa tipologia di opere, il che quindi fa ben sperare.

Aggiunge inoltre che a suo avviso, contrariamente a quanto affermato da Paglia, il parere serve a migliorare le nostre condizioni di lavoro in quanto, in sua assenza, il professionista agisce "interpretando" la norma rimanendo così passibile di sanzioni nel caso in cui l'organo di controllo non ne "condivida" la "filosofia progettuale": la chiarezza di un parere ufficiale è una nostra tutela.

Si resta comunque in attesa del parere ufficiale del CTS.

6.3) Riscontro alle richieste di CFP per eventi formativi

Uberti richiama i temi oggetto dei 2 eventi formativi per cui è arrivata la richiesta e che la segreteria ha inviato alla Consulta e riferisce di avere chiesto a Massarenti un parere tecnico in merito e a Curli l'esito di quanto emerso nell'incontro del CUP- Area Tecnica che aveva ricevuto la richiesta per uno dei 2 eventi e cede loro la parola.

Massarenti ritiene, da un esame dal punto di vista tecnico, che i temi trattati siano di attualità e che in particolar modo l'evento di 56 ore può essere difficilmente organizzato all'interno di un ambito provinciale e quindi è di particolare interesse.

Curli riferisce che in sede di CUP-Area Tecnica è stato esaminato l'evento di 56 ore che ha riscosso ampio interesse. Evidenzia le difficoltà organizzative dovendolo replicare in 3 province ma al contempo ritiene che si debba fare il possibile per non trascurare una occasione informativa importante.

Uberti precisa che le richieste consistono nel patrocinio e nel riconoscimento dei crediti formativi professionali che però sono di competenza dell'ordine territorialmente competente, per cui risponderà alle richieste invitandoli ad inviare direttamente agli ordini la proposta specificando altresì che la Federazione rilascerà il patrocinio a condizione che vengano riconosciuti i CFP. Evidenzia infine che il primo dei 2 eventi, quello da 16 ore, potrebbe avere alcune criticità, non ultima i tempi stretti, per cui farà un approfondimento con Galli, in quanto Referente per la formazione.

Galli sottolinea che per il riconoscimento dei CFP occorre avere almeno una coorganizzazione che è una casistica delicata, inoltre invita ad escludere in generale le richieste che non vengono inoltrate con i dovuti tempi e a privilegiare la qualità rispetto alla quantità.

6.4) Informazione Piano PAIR

Uberti richiama alla Consulta il risultato ottenuto riguardo alle limitazioni alla applicazione dell'Ecobonus conseguenti al Piano Pair come testimoniato dalla DGR n. 1523 del 2/11/2020 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell'aria" ed in particolare dalla nota esplicativa dell'Assessore Lori inviata a Consulta e Segreteria.

Massarenti conferma l'esito positivo della vicenda iniziata circa 2 anni addietro con una nota a firma dell'allora Coordinatore Giacobazzi inviata al Presidente Bonaccini e ripresa recentemente da Curli, in sede di Tavolo Tecnico del CUP, in occasione delle complicazioni sull'Ecobonus.

Curli conferma l'entusiasmo che ha suscitato questa positiva evoluzione, ottenuta in tempi rapidi con risultati anche migliori rispetto alla prima ipotesi.

Neri si collega alle ore 16.33 ma alle ore 16.36, constatato che i temi all'ordine del giorno i punti 3) e 4) sono già stati trattati lascia il collegamento

6.5) Incontro Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione

Uberti riferisce che Dondi, insieme a Biguzzi dell'Ordine di Forlì Cesena e componente della Commissione Ambiente, ha partecipato all'Incontro del 24.11.20 dedicato alle "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA" in virtù della conversione in legge del decreto 'semplificazioni'.

A seguito dell'incontro è stata convocata la Commissione Ambiente per il 03.12.20.

6.6) Commissione Sicurezza e Antincendio

Uberti passa la parola a Carani, Referente Consulta per la Commissione Sicurezza e Antincendio.

Carani riferisce che la commissione si è riunita il giorno 24.11.20 e visti anche i riscontri positivi ottenuti con il documento redatto nell'aprile scorso, ha deciso alla luce anche dell'esperienza maturata, di procedere ad un aggiornamento del documento. Obiettivo è di concludere in tempi brevi, possibilmente entro l'anno.

Inoltre, ultimata questa attività, la commissione si dividerà temporaneamente in 2 sottogruppi: uno lavorerà alla redazione di un documento simile a quello già prodotto ma dedicato all'ambiente industriale, l'altro alla redazione di un protocollo per i sopralluoghi da eseguire in periodo di misure anticontagio.

6.7) Portale Formazione

Uberti introduce il tema che era stato messo all'ordine del giorno della precedente seduta ma sul quale ritiene che nel frattempo siano state affrontate le criticità da parte degli ordini interessati che alla luce del ritiro di Parma risultano essere 4 (Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia) su 9, trattandosi di fatto di una questione che ritiene non coinvolga la Federazione.

Neri tuttavia nella lettera inviata alla Consulta chiede alla Federazione di farsi carico della quota dell'Ordine di Parma che lamenta si è ritirata senza adeguato preavviso.

Uberti rileva che la richiesta di Neri non ha a suo parere fondamento in quanto la spesa verrebbe coperta anche con il contributo di Ordini che mai hanno usufruito del servizio.

Barocci evidenzia che l'Ordine di Rimini non ha mai partecipato al Portale Iscrizione e Formazione avendo Congenia che si occupa della formazione; aveva manifestato invece la disponibilità a contribuire economicamente per avere un sistema che potesse consentire anche agli iscritti all'ordine di Rimini di partecipare agli eventi formativi al pari degli iscritti agli altri ordini, ma non è stato possibile. Ritiene pertanto che la questione esuli dalla Federazione.

Curli precisa di non avere nulla in contrario al Portale Iscrizione e Formazione tuttavia visto che allo stato dei fatti gli ordini si stanno muovendo con gestioni differenti, ritiene sarebbe opportuno valutare la possibilità di rientrare tutti in una unica struttura e favorire così l'utenza nella ricerca degli eventi formativi.

Galli riferisce della esperienza più che positiva ottenuta con ISI Formazione, sistema in uso nell'Ordine di Ravenna, che opera con grande professionalità a livello nazionale ed invita a prenderla in considerazione per arrivare all'obiettivo avanzato da Curli.

Gnudi ricorda che l'Ordine di Bologna ha lasciato il Portale Iscrizione e Formazione da ormai 2 anni e aderito al nuovo Portale ING 4 che ha riscosso ampio successo tra gli iscritti. Precisa che per il periodo di transizione, anno 2019, è stata pagata comunque una quota.

Paglia evidenzia che l'Ordine di Parma non ha mai utilizzato il Portale e che ogni anno si riprometteva di ritirare l'adesione poi arrivando a fine anno l'ha sempre rinnovata. E' dispiaciuto che l'ordine di Forlì-Cesena abbia richiesto alla Federazione un contributo, ritiene semplicemente che si sarebbe potuto rinegoziare il canone alla luce di 4 adesione in luogo di 5.

Alle ore 16.58 Neri si collega

Neri lamenta la scarsa collaborazione riscontrata non essendo stato avvertito come richiesto durante la trattazione dei punti 3) e 4) e ringrazia Galli per averlo informato che si stava trattando il tema della Piattaforma della Formazione.

Invitato da Uberti a spiegare la propria richiesta, Neri osserva che lo scorso anno era stato avanzato il dubbio se aderire nuovamente o meno e si è deciso positivamente per cui ora una defezione a fine anno arriva troppo tardiva. Ritiene inoltre che il servizio era stato inizialmente richiesto dalla Federazione nel 2014 e pensare oggi di chiuderlo è un danno per gli iscritti; la federazione inoltre ha ampia disponibilità economica e potrebbe coprire la quota mancante per continuare a garantire un servizio che aveva richiesto.

Uberti conferma quanto riferito da Gnudi circa il contributo versato dall'Ordine di Bologna per un periodo di transizione e precisa nuovamente che non ritiene possibile utilizzare le risorse della Federazione per coprire una spesa che interessa solo una parte degli ordini aderenti.

Paglia riferisce di non potersi impegnare ma riferirà a Dondi e non esclude la possibilità di aderire nuovamente per il 2021 precisando sin da ora però non oltre.

Massarenti evidenzia che l'Ordine di Ferrara ha sempre aderito e ritenuto importante avere un unico referente per molti ordini. Nel tempo però alcune adesioni sono mancate o stanno per esserlo per cui la situazione è modificata, inoltre c'è da considerare che come è sempre stato fatto presente il portale non può sostenersi con meno di 4 ordini, per cui si rischia debba essere chiuso. Da parte dell'Ordine di Ferrara informa c'è tutta la disponibilità a valutare soluzioni alternative che possano riunire nuovamente più Ordini, in tutti i casi occorre un periodo di transizione per cui ritiene che debba procedere con un rinnovo almeno per un periodo in 4 o 5 ordini a seconda della risposta che fornirà l'Ordine di Parma. Suggerisce di approfondire e prendere in considerazione ISI Formazione.

Neri ribadisce nuovamente che migrare oggi in un altro portale equivale a creare un disservizio; inoltre ISI formazione è più costoso (ISI € 2000 circa; Piattaforma e Formazione € 1460) e meno flessibile di Iscrizione e Formazione che è stato negli anni implementato ed affinato in base alle esigenze che via via emergevano.

Galli invita a non spaventarsi dei cambiamenti che non sono sempre negativi, si veda per esempio il caso della piattaforma nazionale.

Uberti conclude ribadendo che la problematica esula dalla Federazione anche se inizialmente è stata una attività sponsorizzata dalla federazione; invita pertanto gli ordini interessati a proseguire in altra sede.

Alle ore 17.20 Gambuzzi si collega

Neri afferma di prendere atto di non essere riuscito ad intervenire durante la trattazione dei punti 3) e 4). **Uberti** lo aggiorna a grandi linee su quanto discusso e lo informa che la sua lettera sarà all'ordine del giorno della prossima Consulta. Tra le altre cose lo informa della proposta, che verrà trattata nella prossima Consulta in occasione dell'esame dei Bilanci consuntivo e preventivo, di non versare alcuna quota per l'anno 2022. Neri ribatte sostenendo che il bilancio doveva essere fatto entro il 2021 e approvato dalla Assemblea. Uberti ritiene che essendo la federazione una libera associazione abbia altre regole così come previsto da Statuto che per maggiore tranquillità verificherà.

Alle ore 17.30 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna, dichiara conclusa la riunione.

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna